

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



**ORIGINALE**

## **DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 18,36, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Via Garcia Lorca si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sottosegnati assessori

<b>n</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>AVV. ANTONIO TINTO</b>	<b>P</b>	
<b>2</b>	<b>IOVINELLI AMEDEO</b>	<b>P</b>	
<b>3</b>	<b>SERRA GENNARO</b>	<b>P</b>	
<b>4</b>	<b>AVERSANO GIOVANNI</b>	<b>P</b>	
<b>5</b>	<b>PASCALE FRANCESCO</b>		<b>A</b>

**Presiede : Avv. Antonio Tinto**

**Redige il verbale : dott. Marco Verdicchio - SEGRETARIO COMUNALE**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco - invita i presenti a deliberare sul seguente argomento

**n. 5 del 29.1.2015**

**Oggetto**

**APPROVAZIONE del PIANO TRIENNALE 2015 - 2017 di PREVENZIONE della  
CORRUZIONE**

## la GIUNTA COMUNALE

### VISTI:

- la allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto proveniente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il piano alla stessa allegato;
- il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

**CONSIDERATO** che il Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ha attestato che, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, non è dovuto sulla proposta *de qua* il parere di regolarità contabile;

**RITENUTO** di condividere tutto quanto riportato nella proposta *de qua* e nel Piano allegato alla stessa e di approvarne integralmente il contenuto;

**CON** votazione unanime espressa nelle forme di legge,

### DELIBERA:

**di APPROVARE** la allegata proposta deliberativa di pari oggetto e, conseguentemente, il Piano triennale 2015 - 2017 di prevenzione della corruzione alla stessa allegato;

**di TRASMETTERE** la presente deliberazione per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Prefettura UTG di Caserta ed ai responsabili di settore;

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere,

## la GIUNTA COMUNALE

**CON** votazione unanime espressa nelle forme di legge,

### DELIBERA:

**di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

**OGGETTO: APPROVAZIONE del PIANO TRIENNALE 2015 - 2017 di PREVENZIONE della CORRUZIONE**

**IL RESPONSABILE per la PREVENZIONE della CORRUZIONE**

**PREMESSO** che:

- la Legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra l'altro dispone che ciascuna amministrazione approvi attraverso il proprio organo di indirizzo politico un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio piano triennale di prevenzione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- detto piano va approvato entro il 31 gennaio p.v.;

**VISTI:**

- la citata legge 190/2012;
- il D.Lgs 165/2001;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2013;
- il vigente Regolamento sul funzionamento sui Controlli Interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'11.4.2013 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 30.11.2013);
- il piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione

**DATO ATTO** che:

- al fine di offrire ai destinatari la possibilità di far pervenire le proprie proposte di modifica e/o integrazione al piano 2014-2016 il sottoscritto il 15 gennaio u.s. ha pubblicato all'Albo Pretorio nonché nelle sezioni "in Primo Piano" e "Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti-Anticorruzione" del sito *internet* istituzionale un avviso in tal senso inviato in pari data attraverso posta elettronica ai Responsabili di Settore ed al Revisore dei conti quali attori interni ed alle OO.SS. e alla Prefettura quali attori esterni;
- nei tempi richiesti (26 gennaio) non perveniva alcuna proposta;

**PROPONE alla GIUNTA COMUNALE di DELIBERARE:**

**di APPROVARE** il piano triennale 2015 - 2017 di prevenzione della corruzione allegato alla presente proposta.

Succivo, 29 gennaio 2015

**dott. Marco Verdicchio**

**PARERE di REGOLARITÀ TECNICA:** per quanto concerne la regolarità tecnica della presente proposta il sottoscritto, Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile, esprime, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, parere favorevole

dott. Salvatore D'Angelo

**PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE:** non comportando la presente proposta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000, il sottoscritto, Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile, ritiene il presente parere non dovuto

dott. Salvatore D'Angelo



# COMUNE di SUCCIVO

PROVINCIA di CASERTA

PIANO TRIENNALE 2015 - 2017 di

## PREVENZIONE della CORRUZIONE

(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ... del ...)

### 1. Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato su proposta del Responsabile Comunale.

Al fine di offrire ai destinatari la possibilità di far pervenire le proprie proposte di modifica e/o integrazione al piano 2014-2016 detto Responsabile il 15 gennaio u.s. ha pubblicato all'Albo Pretoriano nonché nelle sezioni "in Primo Piano" e "Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti-Anticorruzione" del sito internet istituzionale un avviso in tal senso inviato in pari data attraverso posta elettronica ai Responsabili di Settore ed al Revisore dei conti quali attori interni ed alle OO.SS. e alla Prefettura quali attori esterni;

### 2. Gestione del rischio

#### 2.1 Le aree di rischio obbligatorie

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione, sono le seguenti:

##### A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

##### B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

##### C) Area provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'ane nel contenuto

##### D) Area provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an

2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e nel contenuto
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

### 2.2 Altre aree di rischio

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate dall'Amministrazione, in base alle proprie specificità:

1. Processi di spesa
2. Concessioni cimiteriali
3. Tributi

### 2.3 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione, come segue:

#### A) Area acquisizione e progressione del personale

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Tutti Settori	Reclutamento	Espletamento procedure concorsuali o di selezione	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	1	2 basso
Tutti Settori	Reclutamento	Assunzione tramite centri impiego	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	1	2 basso
Tutti Settori	Reclutamento	Mobilità tra enti	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	1	2 basso
Tutti Settori	Progressioni di carriera	Progressioni orizzontali	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	1	2 basso
Tutti Settori	Conferimento di incarichi di collaborazione	Atribuzione di incarichi occasionali o coccò ex art.7 D.Lgs.n.165/01	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	3	1	3 basso

#### B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Area di rischio	Sottoaree di rischio	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Tutti i Settori	Definizione oggetto affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	5	1	5 basso
Tutti i Settori	Individuazione strumento per l'affidamento	Alterazione della concorrenza	2	1	2 basso
Tutti i Settori	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	2	1	2 basso
Tutti i Settori	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	3	1	3 basso
Tutti i Settori	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, parità di tratta, nel valutare offerte pervenute	3	1	3 basso

Tutti i Settori	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	5	1	5 basso
Tutti i Settori	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza: violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga e ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	4	1	4 basso
Tutti i Settori	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)	4	1	4 basso
Tutti i Settori	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato non affidare ad aggiudicatario provvisorio	5	1	5 basso
Tutti i Settori	Redazione cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	5	1	5 basso
Tutti i Settori	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Il RUP a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie	3	1	3 basso
Tutti i Settori	Subappalto	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter art. 118 Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	3	1	3 basso
Tutti i Settori	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	5	1	5 basso

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Settore interessato	Sotto aree di rischio	Processo interessato	Esemplificazioni e del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Controllo attività commerciali e produttive	Verifiche falsificate o errate	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Controllo edilizia privata	Verifiche falsificate o errate	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Rilascio permessi a costruire e concessioni in materia di edilizia privata	Rilascio permesso errato o inesatto con vantaggio per il richiedente; Diniego illegittimo danno al richiedente	3	2	6 medio
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta soppressione vincoli immobili in aree PEEP a seguito di acquisto proprietà o superficie	Errata determinazione prezzo di svincolo	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta calcolo prezzo di cessione o locazione immobili siti in aree PEEP	Errata determinazione prezzo di svincolo	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi a	Richiesta di sdemarializzazione	Rilascio provvedimento	2	2	4 basso

	contenuto vincolato	parziale di un tratto di strada di uso pubblico mediante costituzione di un nuovo tratto	con danno per l'Ente e vantaggio per il richiedente			
Settore Vigilanza commercio-Ambiente	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Controlli ed interventi in materia di edilizia e ambiente/abbandono rifiuti/affissioni etc	Omissione alterazione controlli, omissione sanzioni	3	2	6 medio
Settore Vigilanza commercio-Ambiente	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Rilascio permessi circolazione e tagliandi vari per diversamente abili	Alterazione dati oggettivi	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Scomputo oneri urbanizzazione	Verifiche errate a vantaggio del privato e a danno dell'Ente	3	2	6 medio
Settore Tecnico	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Varianti urbanistiche e correlati atti convenzionali con i privati beneficiari	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio del privato con danno per l'Ente	4	2	8 medio

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Settore interessato	Sotto aree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Settore Amministrativo Contabile	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Assegnazione alloggi erp	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	4	1	4 basso
Settore Amministrativo Contabile	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Rilascio prestazioni socio assistenziali	Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti, omissione controllo requisiti	3	2	6 medio
Settore Amministrativo Contabile	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessione di contributi e benefici economici a privati	Mancato rispetto del disciplinare ove esistente o errato svolgimento del procedimento per procurare vantaggi a privati	4	2	8 medio
Settore Amministrativo Contabile	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Concessione di contributi e benefici economici a privati	Mancato rispetto del disciplinare ove esistente o errato svolgimento procedimento	4	2	8 medio

E) Area provvedimenti ulteriori soggetti a rischio

Ufficio interessato	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Settore Amministrativo Contabile	Processi di spesa	Emissione mandati di pagamento	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	2	2	4 basso
Settore Tecnico	Concessioni cimiteriali	Rilascio concessioni nel rispetto della	Mancato rispetto dell'ordine cronologico ovvero	2	2	4 basso

		normativa di legge e del regolamento comunale	assegnazione di aree a soggetti non presenti in graduatoria ovvero assegnazione senza preventivo bando pubblico			
Settore Demografico-Tributi	Tributi	Predisposizione ruoli	Alterazione del procedimento di formazione ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	3	2	6 medio

Pertanto sono emerse le valutazioni per area riportate nella tabella sottostante.

Aree di rischio	Valore medio della probabilità <sup>1</sup>	Valore medio dell'impatto <sup>2</sup>	Valutazione complessiva del rischio <sup>3</sup>
A) Area: acquisizione e progressione del personale	2,2	1	2,2 basso
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	3,77	1	3,77 basso
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	2,50	2	5 basso
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3,75	1,75	6,56 medio
E) provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	2,33	2	4,66 basso

#### 2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

##### A) Area acquisizione e progressione del personale

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capi settore
Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza delle seguenti situazioni: • essere componenti dell'organo di direzione politica	Riduzione delle possibilità di manifestazione di	Immediata	Commissari

##### <sup>1</sup>Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. Il valore della probabilità va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

##### <sup>2</sup>Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore. Il valore dell'impatto va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

##### <sup>3</sup>Valutazione complessiva del rischio:

Il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo).

Obiettivi	Tempi	Responsabili
dell'Amministrazione Comunale, ricoprire cariche politiche o di rappresentanza sindacale, designazione da parte di organizzazioni sindacali o di associazioni professionali; essere legati fra loro o con alcuno dei candidati da vincoli di parentela o di affinità entro il 4° grado; avere lite pendente con qualcuno dei candidati.	eventi corruttivi	
Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del settore e del responsabile del procedimento, se diverso, e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata Responsabile procedimento, capi settore, commissari
Rispetto della normativa e di eventuali regolamenti interni in merito all'attribuzione di incarichi ex art. 7 D.Lgs.n. 165/2001	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata Capi settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs.n.33/2013 oltre che degli eventuali ulteriori inseriti nel Programma triennale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da d.lgs. n.33/2013 Capi settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata Responsabili del procedimento e capi settore

#### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio sul rispetto delle citate misure attraverso le regole ed i tempi previsti dal vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: segretariocomunale@comune.succivo.ce.it

##### B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Pubblicazione sul sito istituzionale di struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ed aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Capo Settore
Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	31 gennaio 2015	Capo settore
Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capo settore e responsabile del procedimento
Adesione al protocollo di legalità posto in essere dall'Ente e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capo settore e responsabile del procedimento
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione non ispirati al criterio della ragionevolezza diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capo settore e responsabile del procedimento
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Capo settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs.n.33/2013 oltre che degli eventuali ulteriori inseriti nel Programma triennale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs. n.33/2013	Capo settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile del procedimento e capo settore

#### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio sul rispetto delle citate misure attraverso le regole ed i tempi previsti dal vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;

- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: [segretariocomunale@comune.succivo.ce.it](mailto:segretariocomunale@comune.succivo.ce.it)

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs.n.33/2013 oltre che degli eventuali ulteriori inseriti nel Programma triennale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs.n.33/2013	Capi settore
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- Monitoraggio sul rispetto delle citate misure attraverso le regole ed i tempi previsti dal vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: [segretariocomunale@comune.succivo.ce.it](mailto:segretariocomunale@comune.succivo.ce.it)

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Capi settore
Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Capo Settore
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs.n.33/2013 oltre che degli eventuali ulteriori inseriti nel Programma triennale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs.n.33/2013	Capi settore
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- Monitoraggio sul rispetto delle citate misure attraverso le regole ed i tempi previsti dal vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: [segretariocomunale@comune.succivo.ce.it](mailto:segretariocomunale@comune.succivo.ce.it)

E) Altre attività soggette a rischio

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs.n.33/2013	Capi settore
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabili del procedimento e capi settore
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- Monitoraggio sul rispetto delle citate misure attraverso le regole ed i tempi previsti dal vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: [segretariocomunale@comune.succivo.ce.it](mailto:segretariocomunale@comune.succivo.ce.it)

**3. Formazione in tema di anticorruzione**

Nel corso del 2015 verrà disposta la partecipazione obbligatoria per i responsabili di settore e per il restante personale di categoria D e C ad almeno un corso di formazione relativo ad argomenti la cui conoscenza consenta di ridurre il rischio corruttivo

**4. Codici di comportamento**

In data 16 dicembre 2013 la Giunta Comunale, con deliberazione n. 50 ha approvato il Codice di comportamento interno relativo al Comune di Succivo. Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.6, comma 4 del medesimo codice.

**5. Trasparenza**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per trasparenza e l'integrità sono stati predisposti quali documenti distinti, garantendone opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

**6. Altre iniziative**

**6.1 Rotazione degli incarichi**

Premettendo che l'organizzazione del Comune prevede quattro settori, operando presso questo Ente un numero limitato di personale di categoria "D" tra i quali un solo Tecnico laureato si ritiene che la fissazione a regime di un sistema di rotazione delle responsabilità causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, si ritiene inopportuno applicare l'istituto della rotazione del personale.

**6.2 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione**

I riferimenti normativi statali per il ricorso all'arbitrato sono i seguenti:

- Gli articoli 4, 241, 242, 243 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" che prescrivono, tra le altre cose, che l'arbitrato debba essere previamente e motivatamente autorizzato dall'organo di governo dell'Amministrazione, a pena di nullità;
- il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 dicembre 2000, n. 398, art. 10, commi 1, 2, 4, 5, 6 e tariffa allegata (Regolamento recante le norme di procedura del giudizio arbitrale);
- le disposizioni, le disposizioni del Codice di Procedura Civile - Libro IV - Dei procedimenti speciali - Titolo VIII - artt. 806 -840;
- direttiva del 5 luglio 2012 del Ministro delle infrastrutture e trasporti che limita il più possibile la clausola compromissoria all'interno dei contratti pubblici.

**L'Amministrazione in linea di principio è contraria al ricorso all'arbitrato, pertanto, salvo espressa, specifica e preventiva deliberazione autorizzativa in tal senso da parte della Giunta Comunale ai sensi dell'art.241, comma 1 del D.Lgs 163/2006, i responsabili di settore non possono prevedere l'inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con cui indicano le gare ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito. Laddove ugualmente introdotta senza autorizzazione la stessa clausola, ai sensi del medesimo comma 1 dell'articolo citato, è nulla. Laddove la Giunta autorizzi il ricorso all'arbitrato lo stesso deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione definiti dai riferimenti normativi sopra richiamati e nei limiti consentiti dalla propria organizzazione interna**

**6.3 Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti**

Il responsabile della prevenzione della corruzione è incaricato di presentare all'organo di indirizzo politico per l'adozione la proposta *de qua* nei termini di legge.

#### **6.4 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità**

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi di responsabile di settore e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico al destinatario inizialmente individuato e provvede a conferirlo ad altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica che:

- negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Il responsabile della prevenzione della corruzione affida ai responsabili di settore competenti *ratione materiae* il compito di procedere ad un'ulteriore verifica di quanto sopra per quanto di rispettiva competenza.

#### **6.5 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, che:

1. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il responsabile della prevenzione della corruzione affida ai responsabili di settore competenti *ratione materiae* il compito di procedere ad un'ulteriore verifica di quanto sopra per quanto di rispettiva competenza.

#### **6.6 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, l'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, procede a:

- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- inserire negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

Il responsabile della prevenzione della corruzione affida ai responsabili di settore competenti *ratione materiae* il compito di procedere ad un'ulteriore verifica di quanto sopra per quanto di rispettiva competenza.

#### **6.7 Adozione di misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (il cd. whistleblower)**

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale). L'art 54 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevede che:

1. *Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*
2. *Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato.*
3. *L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.*
4. *La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.*

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segretariocomunale@comune.succhio.ce.it](mailto:segretariocomunale@comune.succhio.ce.it) La segnalazione deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del D.Lgs 165/2001". La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

#### **6.8 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione degli appalti pubblici e nelle concessioni di servizi pubblici.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

L'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 14.11.2013 ha approvato il protocollo di legalità per gli affidamenti successivamente sottoscritto dal Sindaco.

#### **6.9 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica il rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi.

#### **6.10 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

In merito ai rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, si richiama il vigente Codice di comportamento del personale. Tale Codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti pubblici e contiene disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

#### **6.11 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere**

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 2.4.

#### **6.12 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale**

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 2.4"

#### **6.13 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive**

L'articolo 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare, si incaricano i responsabili di settore competenti *ratione materiae* del compito di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano:

#### **6.14 Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione. Per l'anno 2014 il documento è stato redatto sulla base dello schema fornito dall'Anac e risulta pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione di primo livello "altri contenuti" - sottosezione di secondo livello "anticorruzione" del sito internet istituzionale.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Avv. Antonio Tinto



Il Segretario Comunale  
dott. Marco Verdicchio

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data .....e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi;

dott. Salvatore D'Angelo



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

Attesta che la deliberazione di cui al presente verbale è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000



Il Segretario Comunale  
Dott. Marco Verdicchio